



Alessandria

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEOEnte di Governo
dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale
Ottimale n.6 - Alessandrino
PEC: posta@cert.ato6alessandrino.it

OGGETTO: Risposta al foglio prot. 1657 del 30/11/2021

AMBITO E SETTORE: Tutela architettonica/Tutela paesaggistica/Tutela archeologica

DESCRIZIONE: CASTELLETO D'ERRO (AL)
"Lavori di ristrutturazione e adeguamento impianti di trattamento acque reflue loc. Concentrico, Vo e del serbatoio del concentrico nel Comune di Castelletto d'Erro" -
 Convocazione CDS
 Loc. Viazzi (intervento 1); Loc. Concentrico, Strada Provinciale di accesso a Castelletto d'Erro (intervento 2); Loc. Vo (intervento 3); via al Castello - C.F. fg., part. 227 (intervento 4);

DATA RICHIESTA: data di arrivo 30/11/2021
 prot. entrata n. 18937 del 30/11/2021

RICHIEDENTE: AMAG Reti Idriche S.p.A. | Privato

PROCEDIMENTO: Autorizzazione per lavori su beni culturali (art. 21 c. 4 D.Lgs 42/2004 e s.m.i.);
 Autorizzazione paesaggistica semplificata (Art. 146 D.LGS. 42/2004 s.m.i.; D.P.R. 31/2017)
 Coordinamento e valutazione verifiche preventive di interesse archeologico di LL. PP. o di pubblica utilità (Art. 28 c. 4 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; art. 25 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.) in Conferenza di Servizi sincrona (Artt. 14-ter L.241/1990)

PROVVEDIMENTO: AUTORIZZAZIONE / PARERE

DESTINATARIO: Ente di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale - ATO 6 - Alessandrino | Pubblico

ALTRA CONTENUTO:

La presente ista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto per l'istanza relativa a *"Lavori di ristrutturazione e adeguamento impianti di trattamento acque reflue loc. Concentrico, Vo e del serbatoio del concentrico nel Comune di Castelletto d'Erro"*, comprensiva dei seguenti interventi:

- Intervento n. 1: *ristrutturazione e adeguamento dell'impianto esistente di trattamento acque reflue relativo alla Località Viazzi;*
- Intervento n. 2: *Ristrutturazione e adeguamento dell'impianto esistente di trattamento acque reflue relativo alla Loc. Concentrico;*
- Intervento n. 3: *Sistemazione [...] della strada di accesso esistente all'impianto di trattamento acque reflue in Loc. Vo;*
- Intervento n. 4: *Manutenzione all'impianto (serbatoio) per l'acqua potabile sito presso la torre medievale nel concentrico di Castelletto d'Erro senza apportare modifiche morfologiche né tipologiche;*

con riferimento alla richiesta delle **determinazioni di competenza della Conferenza di Servizi**, trasmessa da codesto Ente con nota prot. n. 1657 del 30/11/2021, recepita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 18937 del 30/11/2021; presa visione della documentazione presentata dalla Società richiedente, pubblicata sulla pagina preposta del sito istituzionale di codesto Ente;

questa Soprintendenza, ai sensi della normativa vigente e per quanto di competenza, esprime le seguenti valutazioni.



Alessandria - Cittadella: Caserma Pasubio - Via Pavia snc, 15121 - Tel. +39.0131.229100

Email: sabap-al@beniculturali.it - Pec: mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it - <http://www.sabap-al.beniculturali.it>

CF: 80090770019 - CODICE IPA: RBGM6N

E
 AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 06 ALESSANDRINO
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 001722/2021 del 10/12/2021
 Firmatario: L. DI ACCIARI, MIBENT



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

TUTELA ARCHITETTONICA

Visto che l'intervento n. 4 è relativo a opere di manutenzione di un serbatoio per l'acqua potabile esistente;

Premesso che il manufatto edilizio innanzi richiamato è ubicato all'interno dell'area su cui insiste la Torre medievale di Castelletto d'Erro, sottoposta a tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in forza di D.D.R. n. 93 del 16/03/2011 trascritto in data 15/04/2011 ai nn. 1811/1310;

Considerato che le opere in progetto consistono nel rifacimento dell'intonaco esterno del serbatoio, danneggiato da eventi atmosferici, oltreché nell'impermeabilizzazione della copertura piana e nella sostituzione della porta di ingresso e del serramento sovrastante, onde assicurare la manutenzione del fabbricato e garantire il ripristino delle condizioni di decoro dell'area dominata dalla Torre medievale;

Verificato che l'intervento non coinvolge direttamente il Bene sottoposto a tutela ai sensi della Parte II del citato Decreto, ma rientra nella perimetrazione di cui al D.D.R. N. 93/2021;

In riferimento all'istanza trasmessa da codesto Ente, questa Soprintendenza, ai sensi della normativa vigente e per quanto di competenza, vista la documentazione in allegato, **autorizza** l'esecuzione delle opere come descritte nei citati elaborati. Nella realizzazione dell'intervento di raccomanda il rispetto della proposta cromatica presentata nella "Relazione tecnico storica" e negli "Allegati fotografici".

TUTELA PAESAGGISTICA

Considerato che la località interessata dall'intervento n. 1 ricade in parte in area tutelata ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. per gli effetti dell'art. 142, comma 1, lettera g) *territori coperti da boschi e foreste*, così come da ricognizione effettuata dal Piano Paesaggistico Regionale (di seguito PPR) approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;

Verificato che gli altri interventi ricompresi nell'istanza non paiono ricadere in aree sottoposte a tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., così come da ricognizione del PPR;

Tenuto conto che l'intervento n. 1 consiste sostanzialmente nella sistemazione della strada sterrata di accesso al lotto con posa di rete plastificata verde, realizzazione di cancello di ingresso e sostituzione dei chiusini dell'impianto esistente;

Preso atto di quanto dichiarato nella "Relazione paesaggistica", ovvero che per la realizzazione delle opere si rende necessaria la sola *"rimozione di alcune piante di Robinia in quanto il sito si trova ai margini di un'area boscata in un contesto agricolo"* (coltivo con frutteto);

Valutato che suo complesso l'intervento risulta compatibile dal **punto di vista paesaggistico** in quanto coerente con i valori tutelati, per quanto di competenza, questa Soprintendenza esprime **parere favorevole** all'emissione dell'autorizzazione paesaggistica.

TUTELA ARCHEOLOGICA

Considerato che nell'ambito del progetto sono previste attività di scavo per i tre interventi in epigrafe;

premesso che i lavori pubblici o di pubblica utilità come quello in esame che comportino scavo in terreni non manomessi sono ordinariamente soggetti alla procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 25, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. che prevede la presentazione alla Soprintendenza territorialmente competente del progetto di fattibilità, o di un suo stralcio, nonché di una relazione contenente gli esiti delle indagini archeologiche preliminari volte a valutare il potenziale impatto archeologico dell'opera; dette indagini debbono essere perentoriamente condotte dai soggetti in possesso delle qualificazioni indicate dalla norma sopra citata, allo scopo di prevenire – e ove possibile risolvere – le possibili interferenze dell'opera pubblica con il patrimonio archeologico.

Evidenziato che detta procedura è volta a valutare già in fase di studio di fattibilità la probabilità di interferenze con





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

eventuali elementi di interesse archeologico, allo scopo da un lato di garantirne la tutela (evitandone in primo luogo la distruzione), dall'altro di limitare la possibilità di ritrovamenti archeologici imprevisti durante i lavori, con conseguenti rallentamenti e/o interruzioni degli stessi.

Si rammenta che, sulla base di tali esiti, è facoltà di questa Soprintendenza richiedere ulteriori livelli di approfondimento delle indagini archeologiche, anche sotto forma di saggi e sondaggi stratigrafici preventivi (art. 25, c. 8), al fine di esprimere il necessario parere archeologico di competenza.

Esaminati dunque gli elaborati progettuali ed evidenziata l'assenza di tale relazione, tuttavia considerato che, negli stessi elaborati, in particolare nella relazione illustrativa, la società proponente ha espresso la propria disponibilità a prevedere il controllo archeologico continuativo durante le operazioni di scavo in progetto, purché codesta Società si assuma i rischi di modifiche al progetto e alle relative tempistiche nell'esecuzione che eventuali rinvenimenti di interesse archeologico potrebbero comportare, questa Soprintendenza ritiene non necessario sottoporre il progetto alla procedura di cui sopra e **autorizza** il controllo archeologico continuativo così come richiesto da codesta Società, subordinandola alle condizioni vincolanti di seguito dettagliate.

Le attività di controllo archeologico continuativo agli scavi dovranno essere eseguite da parte di operatori in possesso dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per questo Ufficio e secondo le indicazioni che la Soprintendenza scrivente potrà eventualmente dare per una migliore documentazione della giacitura archeologica.

Si segnala fin d'ora che l'eventuale affioramento di contesti archeologici potrà comportare la necessità di valutare la compatibilità tra la realizzazione di quanto in progetto e la salvaguardia di depositi o strutture archeologiche tutelati dalla normativa vigente (D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.). In tal caso potranno essere richieste verifiche, attraverso ampliamenti e/o approfondimenti degli scavi, per il completamento della documentazione o a tutela di quanto rinvenuto.

Si richiede inoltre di comunicare con congruo anticipo a questa Soprintendenza (ns. riferimento: pec: mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it; peo: sabap-al@beniculturali.it) i nominativi del professionista o della ditta archeologica incaricata e il crono-programma dei lavori di scavo, al fine di predisporre i necessari sopralluoghi in corso d'opera da parte di funzionari di questo Ufficio.

Il presente atto costituisce autorizzazione finale alla realizzazione dall'intervento subordinata all'osservazione delle prescrizioni sopra riportate e potrà subire variazioni o annullamento (principio di autotutela) ove la documentazione risulti imprecisa, oppure successivamente si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente. A tale scopo questo Ufficio dovrà essere tenuto informato dell'andamento dei lavori per poter compiere verifiche o pronunciarsi sugli esiti dei lavori in corso.

Al termine dell'intervento dovrà essere trasmessa idonea documentazione (relazione, documentazione grafica e fotografica), conforme alle norme in uso, delle attività di controllo archeologico effettuate, da prodursi anche in caso di esito negativo delle stesse, quale attestazione delle attività di controllo archeologico svolte.

Si specifica, infine, che la consegna alla scrivente dei reperti archeologici (*ex lege* di proprietà statale) eventualmente rinvenuti dovrà avvenire secondo le norme di consegna stabilite da questa Soprintendenza.

Si trattiene agli atti di questo Ufficio la documentazione inviata tramite PEC

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Lisa Accurti

*Documento firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e ss.
del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.*

I Responsabili dell'Istruttoria
Tutela Architettonica e Paesaggistica, Arch. Carlotta Matta
Tutela archeologica, Dott. Simone Giovanni Lerma

